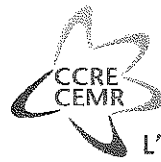


Comitato europeo  
delle regioni



L'Europa  
locale & regionale

## Memorandum d'intesa tra il Comitato europeo delle regioni (CdR) e il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE)

### Il CdR e il CCRE:

- affermano che le amministrazioni regionali e locali forniscono un chiaro contributo al processo legislativo europeo, dall'elaborazione dei progetti legislativi alla loro attuazione, dato il loro ruolo di rappresentanza delle esigenze e delle specificità di ogni territorio conformemente ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità;
- sottolineano che i governi regionali e locali sono vicini ai cittadini e si trovano pertanto nella posizione ottimale per facilitare la comunicazione, in modo da migliorare la comprensione delle politiche europee e del loro impatto sulla vita dei cittadini e sulle loro comunità;
- mettono in evidenza il loro contributo essenziale alla realizzazione della governance multilivello;
- segnalano la necessità di intensificare la loro cooperazione per rafforzare il ruolo degli enti locali e regionali a livello europeo;

### considerando:

- il ruolo del CdR in quanto organo istituzionale che rappresenta gli enti locali e regionali dell'UE, e il lavoro del CCRE come organizzazione di coordinamento a livello europeo delle associazioni nazionali degli enti locali e regionali;
- la decisione del CdR di rafforzare la cooperazione con le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali, sancita da diversi documenti dell'Ufficio di presidenza e pareri del CdR;
- un interesse politico comune nel rafforzamento della voce degli enti locali e regionali dell'UE;

### si impegnano a:

**promuovere, nel pieno rispetto del ruolo politico e istituzionale dell'altra parte, la cooperazione e la partecipazione alle rispettive attività, in particolare:**

- favorire **contatti regolari** tra i rappresentanti politici, attraverso la **partecipazione** ai pertinenti eventi, quali dibattiti, convegni ed eventi per le parti interessate, comprese le riunioni il cui obiettivo è discutere le priorità e i temi d'interesse comune;
- consentire una più stretta cooperazione tra **i relatori del CdR e i portavoce del CCRE** negli organismi competenti;
- facilitare il coinvolgimento di esperti provenienti da associazioni nazionali per assistere i relatori del CdR nella preparazione di progetti di parere;
- scambiare e concordare il contenuto dei **piani d'azione** biennali, al fine di individuare misure comuni da adottare in caso di priorità politiche comuni;
- offrire al CCRE l'opportunità di **contribuire in maniera tempestiva** alle attività del CdR;
- facilitare il dialogo con la Commissione europea, in particolare nel contesto della preparazione del **programma di lavoro legislativo annuale**, nell'ambito della **piattaforma REFIT** e in relazione al lavoro sul **controllo del principio di sussidiarietà**;
- cooperare per sostenere la democrazia locale e la cooperazione decentrata nei paesi candidati, nei paesi vicini e nei paesi partner dell'Unione;
- cooperare per sostenere e promuovere la **governance multilivello e firmare la Carta del CdR in materia**;
- facilitare l'organizzazione delle **riunioni e degli eventi del CCRE utilizzando impianti del CdR**, nei casi in cui siano auspicabili e possano essere raggiunti risultati reciprocamente utili;
- promuovere lo sviluppo di attività congiunte al fine di **sensibilizzare maggiormente** i soggetti decisionali dell'UE e l'opinione pubblica in merito al lavoro svolto dagli enti locali e regionali nell'ambito dell'UE.

Il presente memorandum d'intesa non comporta un impegno a erogare fondi, ma presuppone che ciascun firmatario realizzerà le attività previste a proprie spese e con le proprie risorse, conformemente ai rispettivi regolamenti e alle rispettive norme e prassi ordinarie.

Firmato il 24 Marzo 2017.

Markku Markkula  
Presidente del CdR

Stefano Bonaccini  
Presidente del CCRE

## ALLEGATO

### Piano d'azione comune pluriennale per il periodo 2017-2019

In conformità al memorandum di intesa firmato tra il Comitato europeo delle regioni (CdR) e il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE), la collaborazione tra il CdR e il CCRE, nel corso del periodo convenuto, si concentrerà sui seguenti tre settori di intervento.

#### 1) **Il futuro dell'Europa - il ruolo degli enti regionali e locali negli sforzi di comunicazione volti a ristabilire il legame dei cittadini con il progetto europeo**

Nel 2017 tanto il CdR quanto la CCRE si adopereranno per amplificare la voce degli enti locali e regionali nel dibattito sulla riforma dell'UE. Le due organizzazioni collaboreranno per mobilitare gli enti locali e regionali al fine di pervenire a dialogo più efficace con i cittadini dell'UE.

- Il CdR coinvolgerà il CCRE nell'elaborazione della sua risposta al Libro bianco sul futuro dell'Europa (calendario da confermare), con il coordinamento della commissione CIVEX.
- Il CCRE collaborerà con il CdR nella pianificazione e organizzazione di dibattiti secondo il modello municipale, ottimizzando i collegamenti con le associazioni nazionali e i loro membri.

#### 2) **Promuovere gli investimenti pubblici e la coesione sociale e territoriale in Europa**

Nei prossimi mesi il CdR intensificherà le azioni volte a rafforzare le finanze pubbliche locali, al fine di rilanciare la crescita e la coesione sociale e territoriale nell'UE.

Il CCRE integrerà gli sforzi del CdR, in particolare contribuendo al suo lavoro, in vista di una migliore elaborazione di argomenti fondati su dati comprovati per una governance più adeguata nel futuro dibattito sull'UEM, e per una politica di coesione post 2020 equilibrata sul piano territoriale.

#### 3) **Integrare gli sforzi dell'UE per raggiungere l'Europa ampliata - Rafforzare lo sviluppo della democrazia locale attraverso la cooperazione con i paesi vicini**

Alla luce di quanto sta accadendo nei paesi dell'Europa sudorientale e delle sfide che tali paesi devono affrontare nello sviluppo di strutture democratiche, è più importante che mai che le amministrazioni locali e regionali cooperino con le loro controparti al di là dei confini dell'UE.

- Il CCRE fornirà un contributo al lavoro del CdR sul pacchetto allargamento 2017-2018.
- Il CCRE sosterrà le attività del CdR volte ad avviare un dialogo con i paesi partner dell'Europa ampliata, in particolare nell'Europa sud-orientale e nei Balcani, attraverso la collaborazione con la rete NALAS del CCRE.
- Il CdR e il CCRE collaboreranno se del caso per organizzare riunioni congiunte, convegni e altri eventi intesi a facilitare la cooperazione e lo scambio tra enti locali dell'UE e dei paesi del vicinato.

#### 4) **Rafforzare la cooperazione per lo sviluppo sostenibile tra enti locali e regionali in un contesto globalizzato**

Il CdR e il CCRE promuovono attivamente il sostegno e l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. È possibile creare sinergie reali rafforzando la cooperazione in questo settore. In particolare:

- attraverso PLATFORMA, la voce degli enti locali e regionali per lo sviluppo (ospitata e cofinanziata dal CCRE) e il lavoro attualmente svolto dal CdR per promuovere la cooperazione decentrata. L'obiettivo è di far avanzare le conoscenze e le buone prassi in materia di collaborazione con gli enti locali dei paesi in via di sviluppo (attraverso le Assise della cooperazione decentrata e pareri sulla politica di sviluppo dell'UE).